



N. 25

<p>L'anno duemila sedici addì uno del mese di marzo alle ore 16.00 nella sala delle riunioni, convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della Comunità:</p> <p>Sono presenti i signori:</p> <div style="display: flex; justify-content: space-between;"> <div style="width: 45%;"> <p><i>Malfer Mauro</i> <i>Pedergnana Carlo</i> <i>Angeli Patrizia</i> <i>Morandi Gianni</i> <i>Segalla Michele</i></p> </div> <div style="width: 45%;"> <p><i>Presidente</i> <i>Vicepresidente</i></p> </div> </div> <p>Sono assenti i Signori:</p> <p>Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino</p> <p>Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a deliberare sull'oggetto suindicato.</p>	<div style="text-align: center;"> <p>Relazione di pubblicazione</p> <hr style="width: 10%; margin: 0 auto;"/> </div> <p>Pubblicato all'Albo telematico della Comunità dal giorno:</p> <p style="text-align: center;">04 marzo 2016</p> <hr/> <p>Per restarvi 10 giorni consecutivi fino al giorno:</p> <p style="text-align: center;">14 marzo 2016</p> <hr/> <div style="text-align: center;"> <p>IL SEGRETARIO</p> <p>F.to dott. Copat Paulo Nino</p> </div> <hr/>
--	--

OGGETTO: Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2016, in termini finanziari.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

Sentita la relazione da parte del Segretario Generale in merito alla predisposizione del P.E.G. 2016 e relative necessità di adeguamento in corso d'anno, anche con la individuazione degli obiettivi da assegnare ai diversi Servizi ed uffici e anche secondo le indicazioni e verifiche delle necessità alla data odierna, come valutate da parte dell'organo esecutivo e da parte dei singoli Assessori per la parte di relativa diretta competenza.

Vista la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L.05.05.2009 n. 42).

Considerato che, in esecuzione della L.P. 09.12.2015 n. 18, dal 01.01.2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Richiamati:

- l'art. 10 del DPGR 25.05.1999 n. 4/L prevede che, sulla base del bilancio di previsione deliberato dal consiglio, l'organo esecutivo del Comune definisce, il Piano esecutivo di Gestione (PEG) determinando gli obiettivi di gestione e affidando gli stessi unitamente alle dotazioni necessarie al responsabili dei Servizi;
- l'art. 5 del DPGR 27.10.1999 n. 8/L prevede che l'adozione del PEG è facoltativa per gli enti istituiti ai sensi dell'articolo 7 del decreto del presidente della Repubblica 22 marzo 1974 n. 279;
- l'art. 42 della L.P. 16.06.2006 n. 3 stabilisce che fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 18, comma 2, le comunità mantengono lo schema di bilancio in essere ed applicano le regole contabili già applicabili al comprensorio;
- la deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 del 11.12.2000, esecutiva, con la quale è stato approvato il regolamento di contabilità del Comprensorio Alto Garda e Ledro ora Comunità Alto Garda e Ledro, redatto ai sensi della L.R. 10/98, che ha introdotto il nuovo regolamento contabile e finanziario dei Comuni, applicabile anche ai Comprensori ora Comunità.
- la deliberazione del Consiglio di Comunità n. 2 del 24.02.2016, esecutiva, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2016 della Comunità Alto Garda e Ledro.
- il comma 1 dell'art. 54 della L.P. 09.12.2015 n. 18 che prevede "in relazione alla disciplina contenuta nelle disposizioni del D.Lgs. 267/2000 non richiamate da questa legge, continuano a trovare applicazione le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale e provinciale".

Considerato che, ai sensi dell'art. 36 del D.P.Reg 01.02.2005 n. 2/L "Testo Unico delle LL.RR. sull'ordinamento del personale dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige", agli organi di governo spettano le funzioni di indirizzo politico ed amministrativo mentre ai responsabili dei servizi spettano l'adozione degli atti e dei provvedimenti ed, in via esclusiva, i compiti di gestione.

Premesso inoltre che con deliberazione della Giunta Comprensoriale n. 1 del 04.01.2001 è stato approvato l'atto di indirizzo per le funzioni amministrative gestionali e le funzioni di competenza dei responsabili dei servizi, come poi riconfermato con deliberazione n. 5 del 04.01.2002 e modificato/integrato con deliberazioni diverse negli esercizi successivi.

Richiamate inoltre, in particolare, le deliberazioni della Giunta Comprensoriale n. 2155 del 21.12.2000, n. 23 del 20.02.2002, n. 59 del 25.05.2009, n. 1 del 11.01.2010 e della Giunta della Comunità n. 1 del 11.01.2011, n. 18 del 09.02.2012, n. 1 del 08.01.2013, n. 26 del 04.03.2014 e n. 24 del 03.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni con le quali è stato individuato ed approvato il modello organizzativo per la gestione finanziaria prima del Comprensorio Alto Garda e Ledro e dal 2011 della Comunità Alto Garda e Ledro, che definisce l'articolazione delle funzioni,

dei servizi e dei centri di costo, nonché i dipendenti responsabili di risultato e di attività con l'appartenenza ai diversi uffici ed il relativo personale in carico.

Ritenuto inoltre opportuno:

- che l'individuazione del Responsabile di risultato non sia nominativa, bensì che sia utilizzata un'espressione generica, in quanto tali figure saranno individuate nominativamente dal Comitato Esecutivo, con separato provvedimento;
- nelle more della definizione degli obiettivi gestionali, di approvare il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.). nella sua sola parte finanziaria, così da consentire la puntuale gestione degli adempimenti necessari;
- suddividere la parte finanziaria del P.E.G. in relazione alla struttura organizzativa dell'Ente e cioè articolandolo per servizi, all'interno dei quali le unità elementari del bilancio sono dettagliate in capitoli – articoli, in ragione delle esigenze derivanti dalla gestione finanziaria di ciascun servizio - centro di costo.
- con separati provvedimenti, in base alle effettive necessità riscontrate / ulteriori approfondimenti e verifiche che saranno effettuate, potranno essere introdotte le ulteriori precisazioni e/o modificazioni necessarie.

Rilevato che l'articolo 10 della L.R. n. 10/1998 e l'articolo 21 del citato Regolamento di contabilità, prevedono che l'approvazione del P.E.G. deve avere tra l'altro le seguenti caratteristiche:

- ripartisce i servizi della spesa in relazione alla struttura organizzativa. I servizi possono essere suddivisi in più centri di costo assegnati a strutture diverse;
 - contiene per ciascun servizio o centro di costo le seguenti indicazioni:
 - a) il responsabile;
 - b) i compiti assegnati;
 - c) le risorse previste in entrata e in uscita nel corso dell'esercizio finanziario, eventualmente articolate in capitoli e articoli;
 - d) i mezzi strumentali e il personale assegnati;
 - e) gli obiettivi di gestione;
 - f) gli indicatori per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi;
 - per le spese di investimento contiene gli obiettivi, le modalità e i tempi di svolgimento dell'azione amministrativa;
 - qualora a uno stesso obiettivo cooperino più strutture sono individuati centri di costo separati.
- Considerato inoltre che:
- qualora le risorse attribuite ai servizi operativi siano utilizzate, tramite l'espletamento di procedure e la predisposizione degli atti amministrativi da parte di uno o più servizi di supporto, l'organo esecutivo indica separatamente gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio operativo nonché gli obiettivi e le risorse attribuite al servizio di supporto;
 - nel caso in cui il PEG non preveda per alcune dotazioni finanziarie le direttive che autorizzano l'esercizio dei poteri di gestione del responsabile del servizio di merito, Il Comitato Esecutivo adotta successivamente i relativi atti di indirizzo.

Preso atto che il contenuto finanziario del P.E.G. coincide con le previsioni finanziarie del bilancio di previsione 2016 approvato dal Consiglio della Comunità con deliberazione n. 2 del 24.02.2016, dichiarata immediatamente eseguibile.

Considerato inoltre quanto segue:

- a) con decorrenza dal giorno 29.12.2015 è cessata dal servizio la Responsabile del Servizio Socio Assistenziale. Il PEG per l'esercizio finanziario 2015 approvato con la deliberazione della Giunta della Comunità n. 24 del 03.03.2015, all'allegato B *Individuazione degli atti amministrativi gestionali e delle funzioni di competenza dei Responsabili dei Servizi*, nel modello *Individuazione supplenti dei Responsabili dei Servizi, al fine dell'adozione degli atti amministrativi di relativa competenza*, individua quale *Supplente del Responsabile di risultato "In caso di assenza od impedimento"* la d.ssa Fedrigotti Costanza;
- b) con decorrenza dal giorno 08.09.2015 è cessato dal servizio il Comandante /Dirigente del Servizio Polizia locale intercomunale Alto Garda e Ledro. Il vigente regolamento speciale del Corpo, stabilisce espressamente all'art. 23 *Compiti del Vice Comandante* che 1. *Al Vice Comandante del Corpo, compete: a) sostituire il Comandante assente o impedito dal Servizio.* Il PEG per l'esercizio finanziario 2015 approvato con la deliberazione della Giunta

della Comunità n. 24 del 03.03.2015, all'allegato B *Individuazione degli atti amministrativi gestionali e delle funzioni di competenza dei Responsabili dei Servizi*, nel modello *Individuazione supplenti dei Responsabili dei Servizi, al fine dell'adozione degli atti amministrativi di relativa competenza*, individua quale *Supplente del Responsabile di risultato "In caso di assenza od impedimento"* il Vicecomandante Travaglia Franco.

Ritenuto ora necessario, alla luce degli elementi di cui sopra a tenuto conto delle risorse umane e strumentali disponibili, affidare a ciascun Responsabile di Servizio/Ufficio le risorse finanziarie necessarie così come individuate nel PEG di cui all'allegato alla presente deliberazione.

Visto:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 10 in data 11.12.2000;
- il bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario come approvato dal Consiglio di Comunità con deliberazione n. 02 del 24.02.2016;
- lo statuto della Comunità Alto Garda e Ledro.
- la L.P. 16.06.2006, n. 3 e ss. mm. "Norme in materia dell'autonomia del Trentino", come attualmente modificata, al Capo V - Istituzione delle comunità, Art. 14 "Norme in materia di costituzione e funzionamento delle comunità", comma 4.

Accertato che sulla presente proposta di deliberazione, da parte dei Responsabili individuati, sono stati positivamente espressi in via preventiva i pareri di regolarità tecnico - amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L, così come risultanti dalla documentazione in atti.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

D E L I B E R A

per le motivazioni generali come in premessa specificate,

1. di approvare il P.E.G. per l'esercizio finanziario 2016 in termini finanziari, come da allegato "A", attribuendo le relative risorse ai servizi in cui è articolato l'Ente, come determinato dal Consiglio della Comunità con la deliberazione n. 2 del 24.02.2016, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016;
2. di stabilire che, ai sensi di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento di contabilità vigenti, la gestione del Piano esecutivo di gestione per l'anno 2016 avviene secondo le seguenti modalità:
 - a) i "Responsabili di risultato" e i "Responsabili di attività" individuati quali responsabili di spesa per i vari capitoli di bilancio provvedono ad istruire e ad assumere direttamente le determinazioni di spesa relativamente ai capitoli loro assegnati, comprese le determinazioni a contrattare con le quali vengano assunti impegni provvisori. I medesimi Responsabili, per l'attività istruttoria inerente i provvedimenti di spesa, si avvalgono della struttura organizzativa e del personale assegnato al Servizio competente come individuata nel P.E.G., sia che si tratti delle determinazioni da assumere direttamente, che per le proposte di deliberazione che devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo o del Consiglio della Comunità nell'ambito delle competenze che sono riservate agli organi politici;
 - b) ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente e dall'art. 34 del regolamento di contabilità, spetta ai Responsabili di risultato, o ad altro dipendente del servizio appositamente incaricato, la competenza ad adottare gli atti di liquidazione relativamente ai capitoli di spesa assegnati, compresi i corrispondenti residui, sia quando l'impegno è stato assunto con apposita determinazione, sia che lo stesso abbia origine da un provvedimento deliberativo del Comitato Esecutivo o del Consiglio della Comunità o sia stato automaticamente assunto a bilancio secondo quanto previsto dall'art. 15 del DPGR 27.10.1999;

3. di dare inoltre atto che il Comitato Esecutivo della Comunità, mediante l'adozione di specifici atti di indirizzo, potrà di volta in volta meglio specificare e/o integrare le attività già affidate e le relative necessità e priorità connesse. Ogni adempimento di competenza del Servizio, che non costituisca atto politico di natura discrezionale, dovrà essere direttamente istruito e gestito dal rispettivo Responsabile di risultato/attività, con atti di natura gestionale;
4. di specificare che la dottoressa Fedrigotti Costanza già Responsabile del Servizio Socio-assistenziale – coordinamento di attività sociale e professionale a seguito della avvenuta cessazione dal servizio del Responsabile di risultato svolge di conseguenza le funzioni di Responsabile di risultato del Servizio socio assistenziale;
5. di specificare che al Vice comandante del Servizio di Polizia locale Alto Garda e Ledro sig. Travaglia Franco, in conformità a quanto stabilito dall'art. 23 del regolamento speciale del Corpo, compete "sostituire il Comandante assente . . . dal servizio", e che lo stesso svolge di conseguenza le funzioni di Responsabile di risultato del Servizio di Polizia Locale Alto Garda e Ledro;
6. di assegnare la responsabilità di tipo finanziario ai responsabili di risultato e di attività come meglio evidenziato nell'allegato "B";
7. di dare atto che la definizione degli obiettivi gestionali, nonché delle risorse strumentali, sarà oggetto di successivo provvedimento;
8. di dare atto che gli allegati "A" e "B" come sopra meglio specificati, vengono uniti alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
9. con separata votazione unanime favorevole, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' articolo 79 c. 4 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
10. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni. -

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Malfer Mauro

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Angeli Patrizia

F.to Pedernana Carlo

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

(L.S.)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addì

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
